



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



Progetto AREZZO2030

Rapporto 2022

Avv. Marco Randellini

Segretario Generale Camera di Commercio Arezzo-Siena

17 novembre 2022





Obiettivo 8:

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



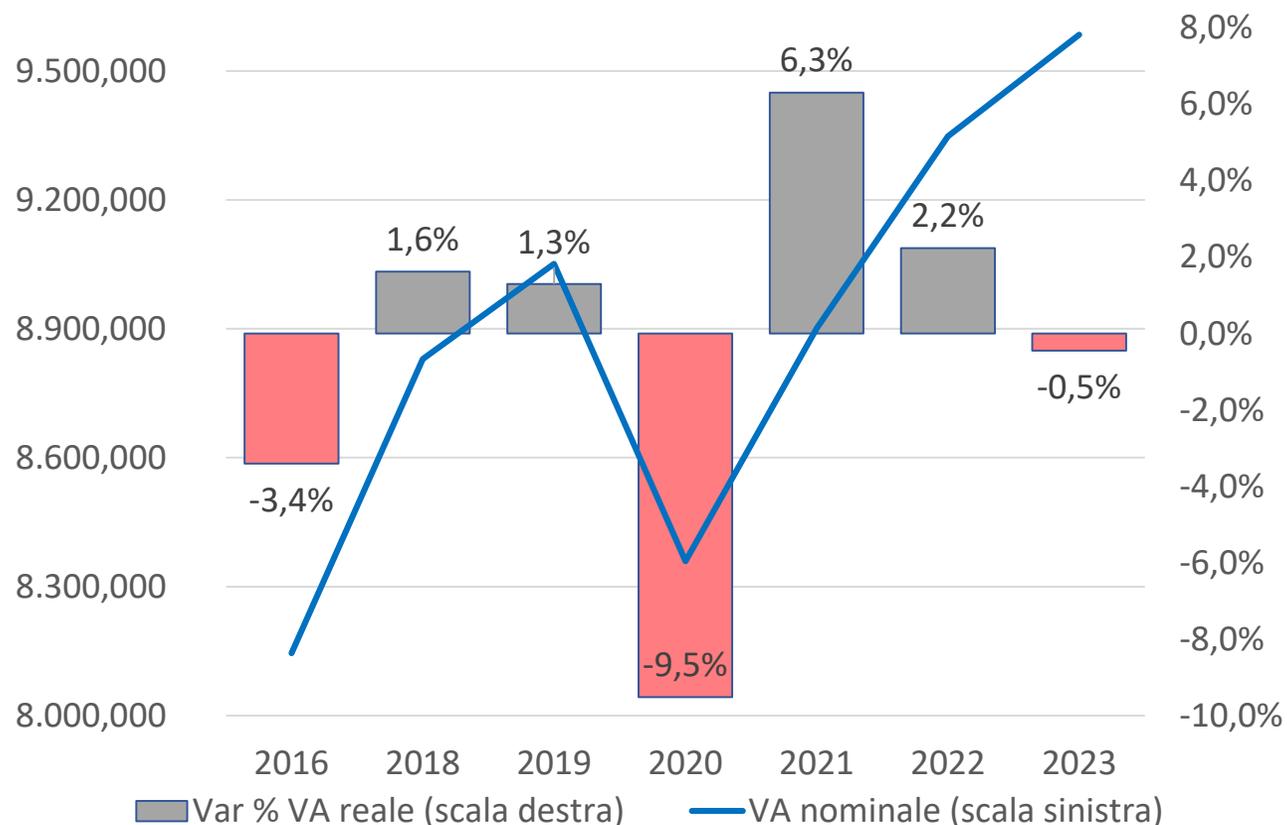
- ✓ Cresce il **valore aggiunto** provinciale sia in termini nominali che reali.
- ✓ Le esportazioni, depurate dalla componente distorsiva dei metalli preziosi, crescono sia nel 2021 che nel primo semestre 2022.
- ✓ L'incidenza dell'export sul Valore aggiunto è la più alta della Toscana
- ✓ In ripresa i flussi turistici in provincia che, dai primi dati provvisori, sembrano prendere ulteriore slancio nel 2022.
- ✓ Segnali positivi anche dalla dinamica occupazionale.



- ✗ Con il recupero del 2021 non tutti gli indicatori hanno recuperato i livelli pre-pandemia.
- ✗ Le esportazioni sono trainate prevalentemente dal settore della gioielleria ed oreficeria.
- ✗ Il valore aggiunto nominale pro capite provinciale è inferiore a quello toscano.
- ✗ I contratti sono prevalentemente a tempo determinato.
- ✗ Difficoltà da parte delle imprese a reperire determinate figure professionali.

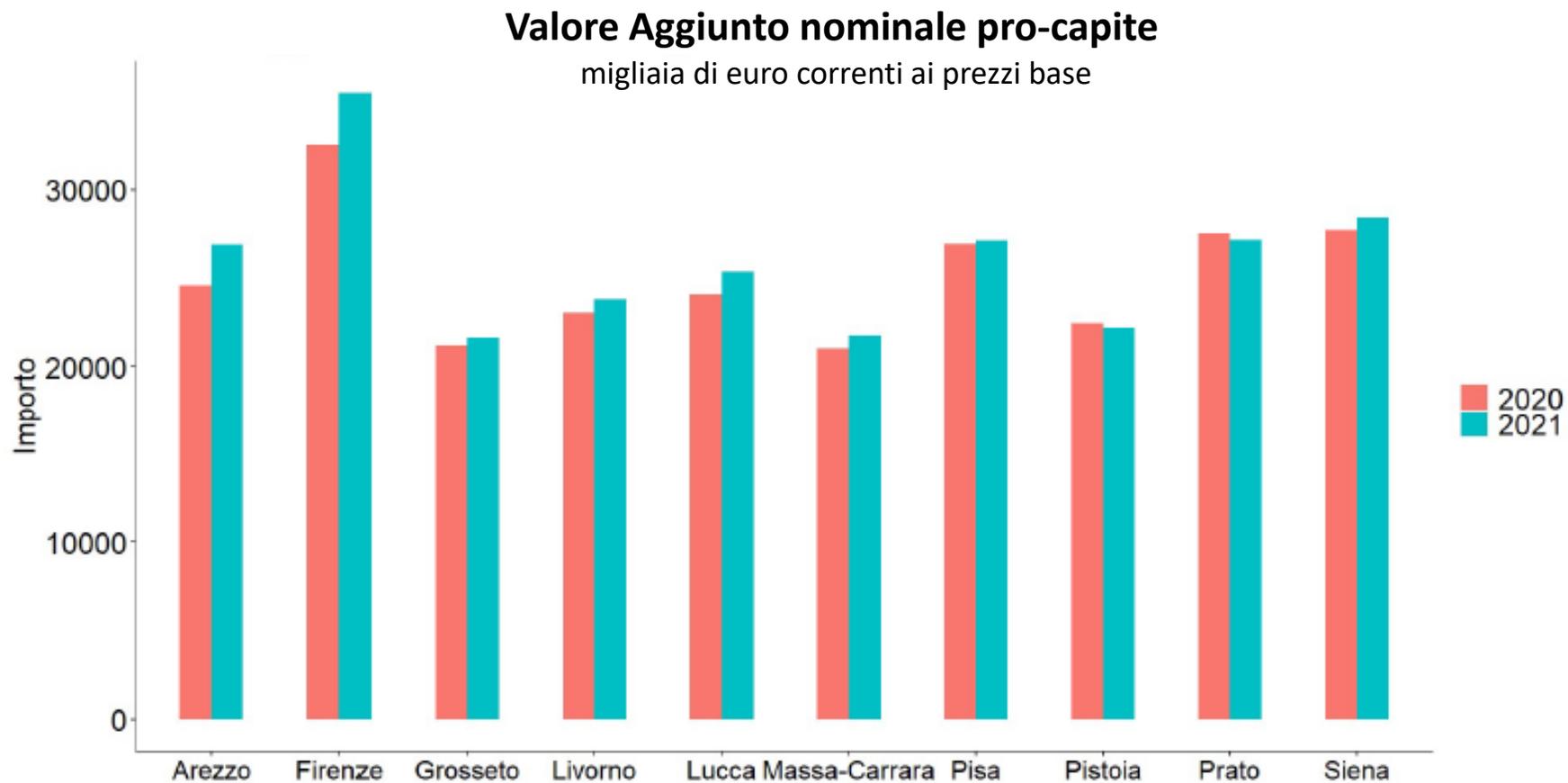
Valore Aggiunto totale ai prezzi base

nominale a valori correnti (milioni) – reale a valori concatenati



Il **valore aggiunto nominale**, ovvero il valore dei beni e servizi prodotti al netto del valore dei beni e servizi necessari per produrli, nel 2021 viene stimato da Prometeia a 8,9 miliardi di euro. Rispetto al 2020 cresce del +6,3% in termini reali. Nel 2022 si prevede che il VA provinciale continuerà a crescere anche se ad un ritmo decisamente più lento.

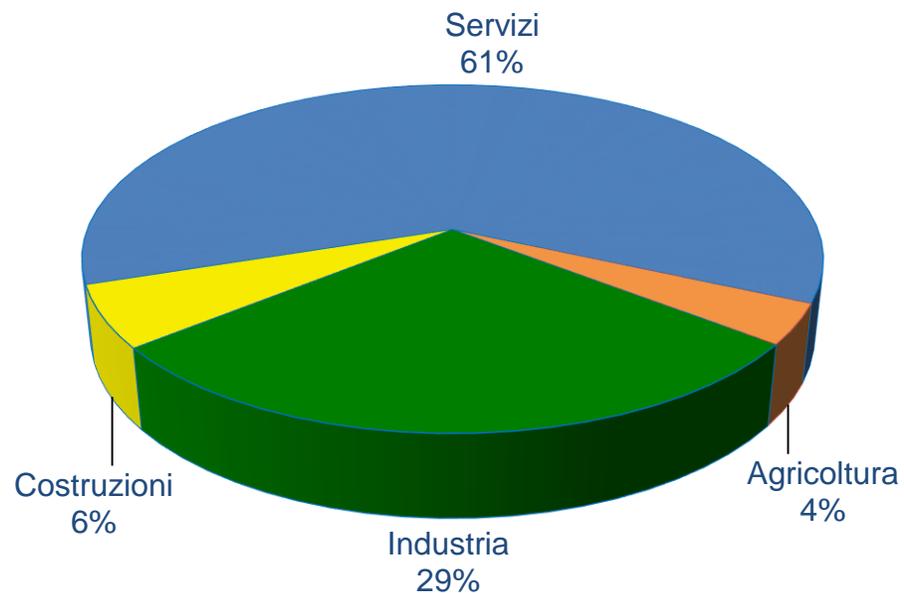
Il valore aggiunto pro-capite



Il valore aggiunto nominale pro capite (rapporto tra valore aggiunto totale ai prezzi base e la popolazione residente moltiplicato per 1000) nel 2021 è pari a 26.422 euro, inferiore al valore medio regionale che è pari a 29.011 €. Rispetto al 2020 si registra un incremento del 6,5%.

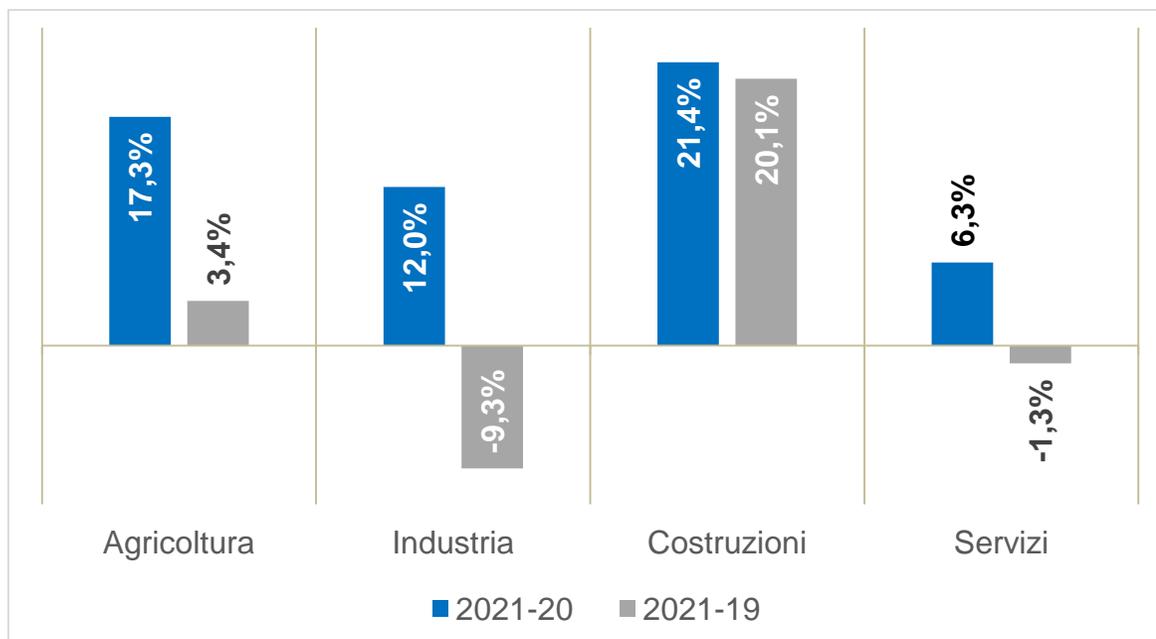
Il Valore Aggiunto per settori - 2021

V. A. prov. Arezzo
Ripartizione %



Circa due terzi del valore aggiunto provinciale (61%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio, le attività ristorative e del turismo. Il restante terzo è rappresentato al 29% dall'industria, al 6% dalle costruzioni e al 4% dall'agricoltura.

Var. % 2020-21
e
2019-21



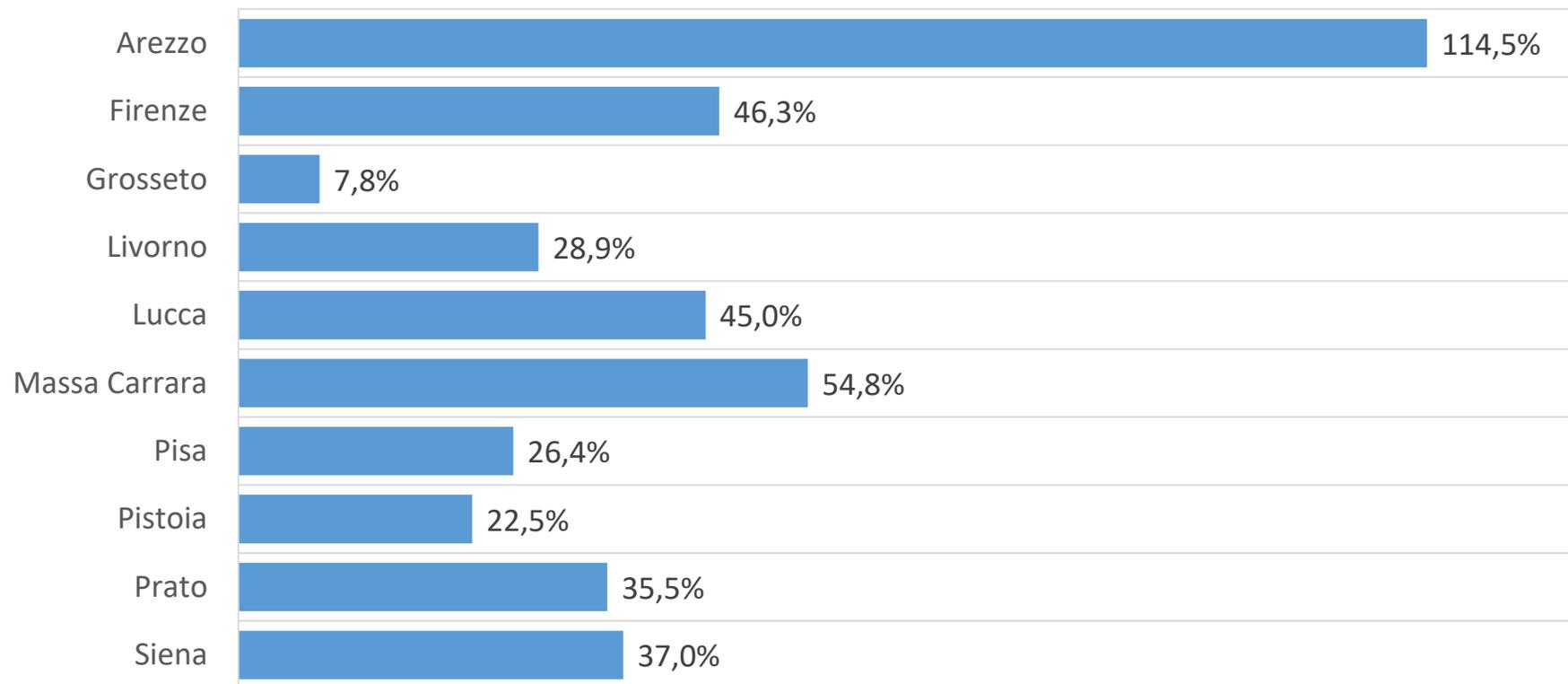
Agricoltura: nel 2021 +17,3% e recupera le perdite del 2020

Costruzioni: +21,4% su 2020 e +20,1% su 2019.

Industria: +12% sul 2020 ma -9,3% sul 2019.

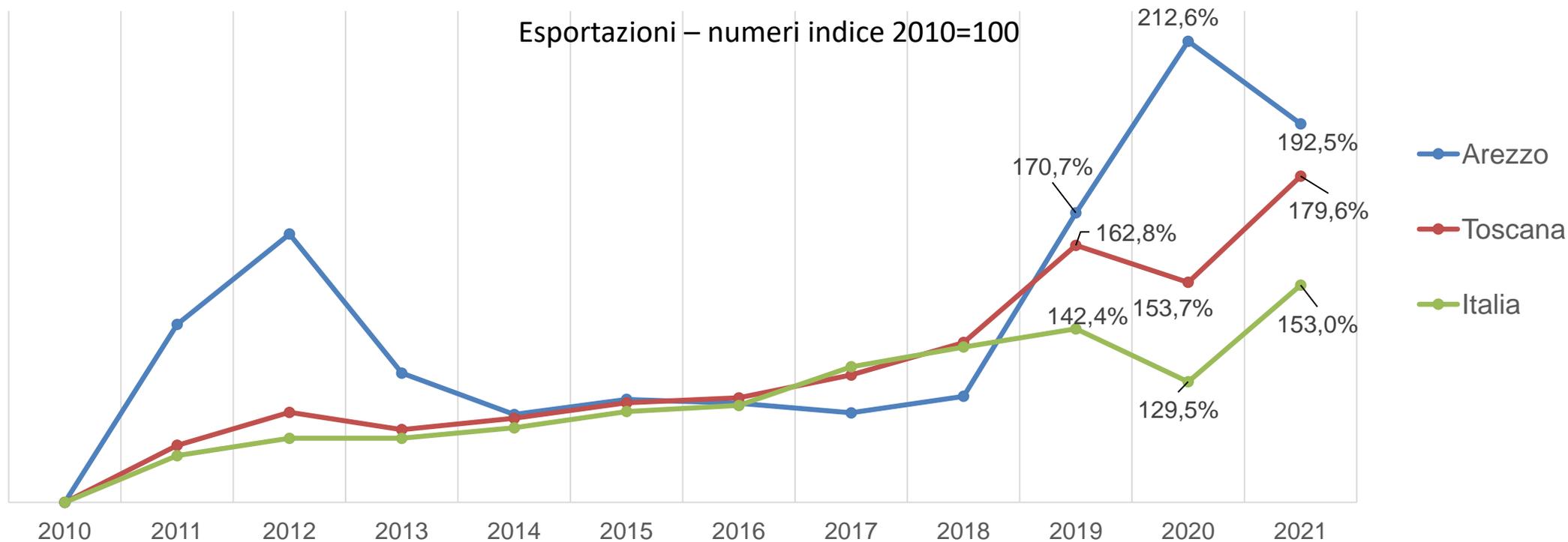
Servizi: +6,3% sul 2020 e -1,3% sul 2019.

Valore Aggiunto 2021 – incidenza export



Arezzo, complice la particolare composizione delle sue esportazioni, è la provincia che presenta il livello più elevato di incidenza dell'export sul valore aggiunto ai prezzi base: nel 2021 tale valore si è attestato al 114,5%, più del doppio della seconda provincia (Massa Carrara 54,8%) e della media regionale (44%).

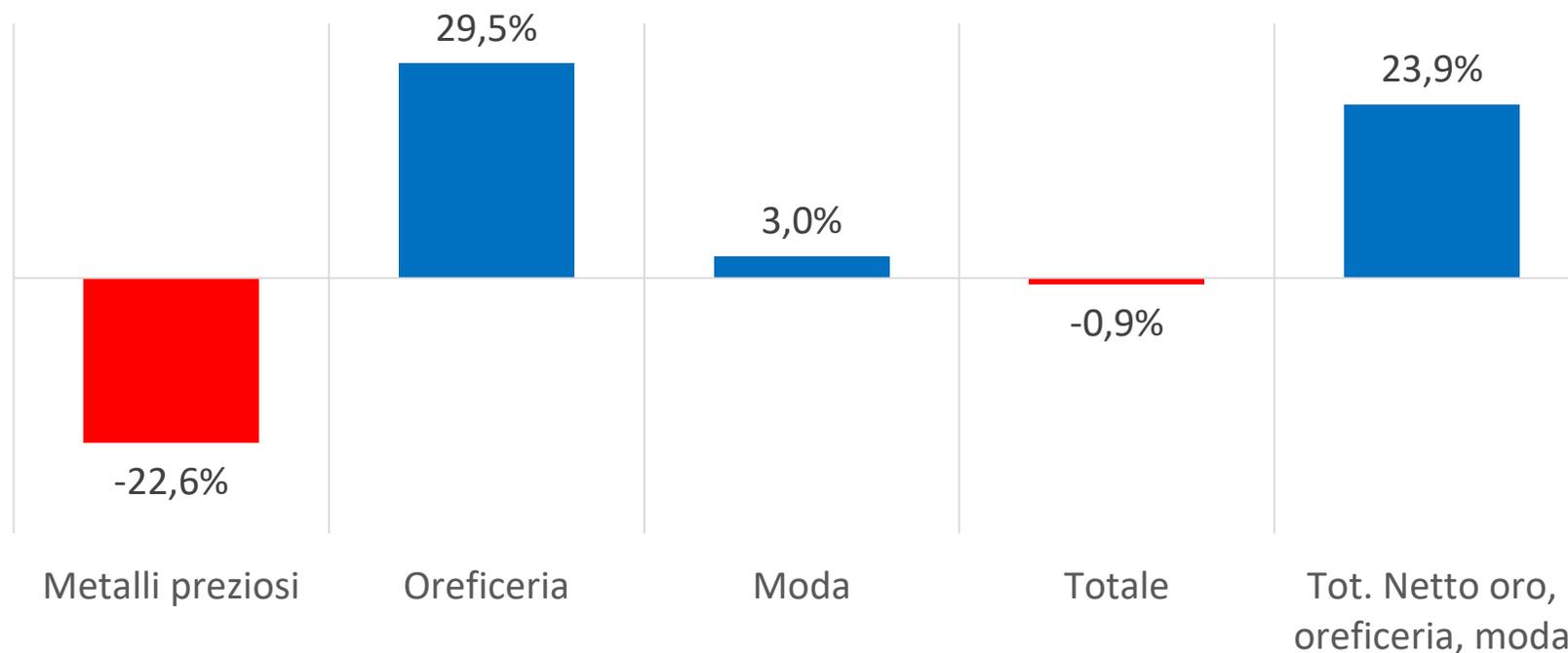
L'andamento delle esportazioni durante la pandemia



Nel **2021** il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Arezzo è diminuito complessivamente di 1 miliardo di euro (**-9,5%** in termini percentuali) rispetto al 2020, attestandosi a poco più di **10,3 miliardi di euro**. Il prezzo dell'oro questa volta ha avuto un effetto molto limitato, essendo diminuito dell'1,8% nelle quotazioni in Euro.

Negli ultimi dieci anni le esportazioni aretine in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia (+92,5% contro +79,6% e +53% rispettivamente).

Export 1 semestre 2022 (variazioni % su 1 sem. 2021)



Nel primo semestre del 2022 **le esportazioni della provincia di Arezzo diminuiscono a livello complessivo dello 0,9% rispetto al 2021**. La flessione del 22,6% dei metalli preziosi, prima voce dell'export provinciale, condiziona fortemente il risultato generale che altrimenti avrebbe potuto chiudere in positivo: infatti cresce in maniera robusta il fatturato estero dell'oreficeria (+29,5%) ed anche la moda, dopo un primo trimestre negativo, recupera prontamente nel secondo trimestre, chiudendo i primi sei mesi con una crescita del 3%: tessile +43,5%, abbigliamento +2,5%, calzature +12,7% con la sola pelletteria che flette del 9,1%.

Il resto delle esportazioni, depurato dalle prime tre voci, consegue un ottimo +23,9% sotto la spinta dei positivi risultati di bevande (+26%), prodotti chimici (+24,8%), prodotti farmaceutici (+135,4%), elettronica (+54,1%), apparecchiature elettriche (+50,1%), macchinari (+13,5%), mobili (+61,2%) e autoveicoli-rimorchi (+23,2%).

L'andamento del turismo

	Presenze (Var.)	di cui italiani (Var.)	di cui stranieri (Var.)	Arrivi (Var.)	di cui italiani (Var.)	di cui stranieri (Var.)	Permanenza Media	di cui italiani	di cui stranieri
Arezzo	47,1%	24,4%	99,7%	54,9%	44,1%	98,3%	3,0	2,3	4,7
Firenze	60,0%	47,4%	72,5%	74,0%	69,4%	79,7%	2,5	2,1	2,9
Grosseto	25,5%	14,3%	88,5%	25,2%	16,5%	80,9%	5,2	5,0	6,0
Livorno	36,8%	24,2%	75,3%	34,3%	24,0%	69,9%	5,8	5,6	6,5
Lucca	64,4%	45,0%	129,7%	62,9%	45,4%	120,0%	3,9	3,8	3,9
Massa Carrara	27,7%	19,6%	94,1%	31,4%	22,9%	87,3%	4,3	4,5	3,8
Pisa	34,6%	13,1%	83,7%	56,4%	40,2%	86,1%	3,6	3,6	3,6
Pistoia	53,9%	28,2%	119,2%	52,9%	41,5%	90,5%	2,9	2,4	4,0
Prato	38,8%	52,1%	14,3%	39,8%	60,0%	4,9%	2,5	2,4	2,6
Siena	53,3%	23,8%	119,4%	54,4%	34,0%	115,9%	2,7	2,3	3,4
Toscana	42,3%	25,2%	87,1%	50,4%	37,0%	86,2%	3,7	3,6	4,0

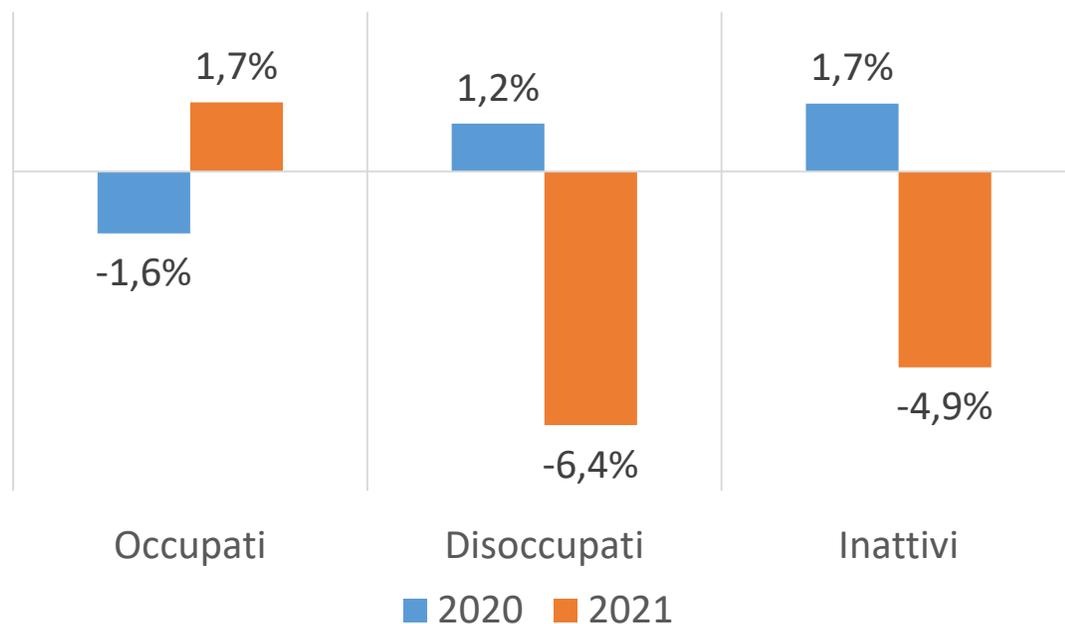
Nel **2021** il turismo aretino mette a segno una decisa ripresa sia in termini di **arrivi** (54,9%) che di **presenze** (47,1%) che però non è sufficiente a recuperare le pesanti perdite subite nel 2020: il numero dei turisti è ancora inferiore del 31,7% rispetto al pre-pandemia, quello dei pernottamenti del 22,8%.

La **permanenza media** si attesta a 3 giorni, poco al di sotto del dato medio toscano (3,7%) e comunque ben posizionato nel contesto delle province non interessate dal turismo di mare (caratterizzato da soggiorni più lunghi). Sulla base dei dati provvisori per i primi nove mesi del 2022 si ha una prima conferma delle impressioni più volte espresse riguardo alla ulteriore spinta verso la ripresa dell'attività turistica.

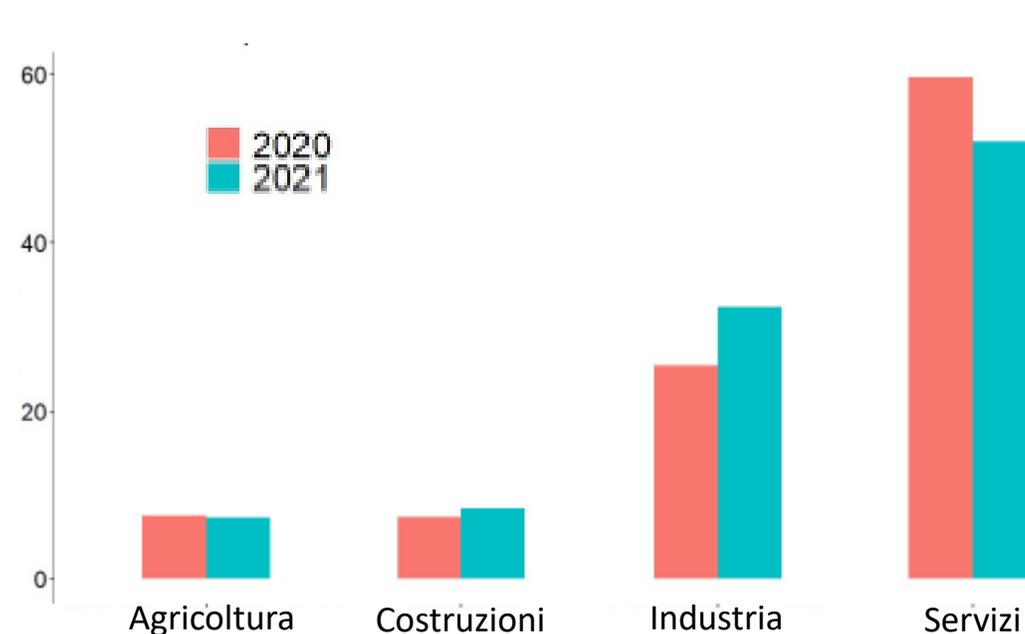
Pur trattandosi di dati provvisori (e quindi parziali), si evidenziano incrementi a doppia cifra sia per gli arrivi che per le presenze. In particolare questi ultime sembrano già superare con decisione la soglia del milione di presenze.

La dinamica dell'occupazione

Variazioni % sull'anno precedente



Unità di lavoro per settore



Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Arezzo nel 2021 sono presenti circa **145 mila occupati**, +2.500 posizioni lavorative (+1,7%) rispetto al 2020.

Sia i disoccupati che gli inattivi, cresciuti entrambi nel corso della fase acuta della pandemia, nel 2021 migliorano sensibilmente scendendo abbondantemente sotto i livelli pre-pandemia.

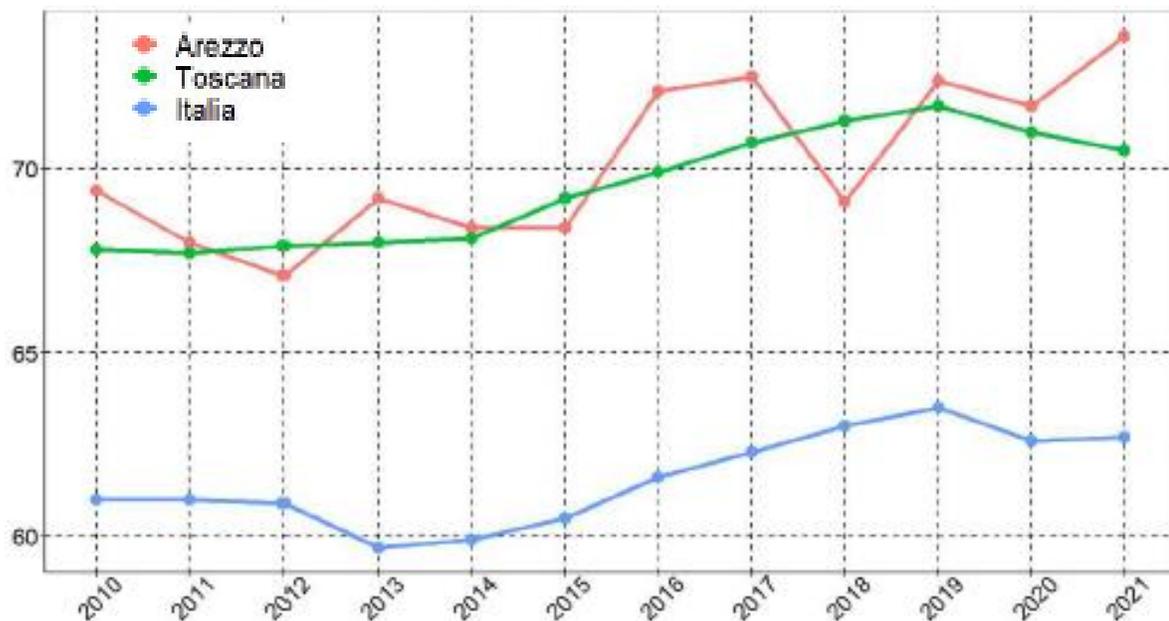
Sul fronte dei livelli operativi delle aziende espresse per mezzo delle **Unità di lavoro**, nel 2021 si è registrato un **recupero dello 0,9%** rispetto al 2020 che però è **del tutto insufficiente a recuperare i livelli di attività del 2019 (-3,6%)**.

Diminuiscono vistosamente le ore di Cassa Integrazione autorizzate rispetto ai livelli straordinari raggiunti nel 2020 a causa della pandemia (oltre 20 milioni di ore)



Occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione

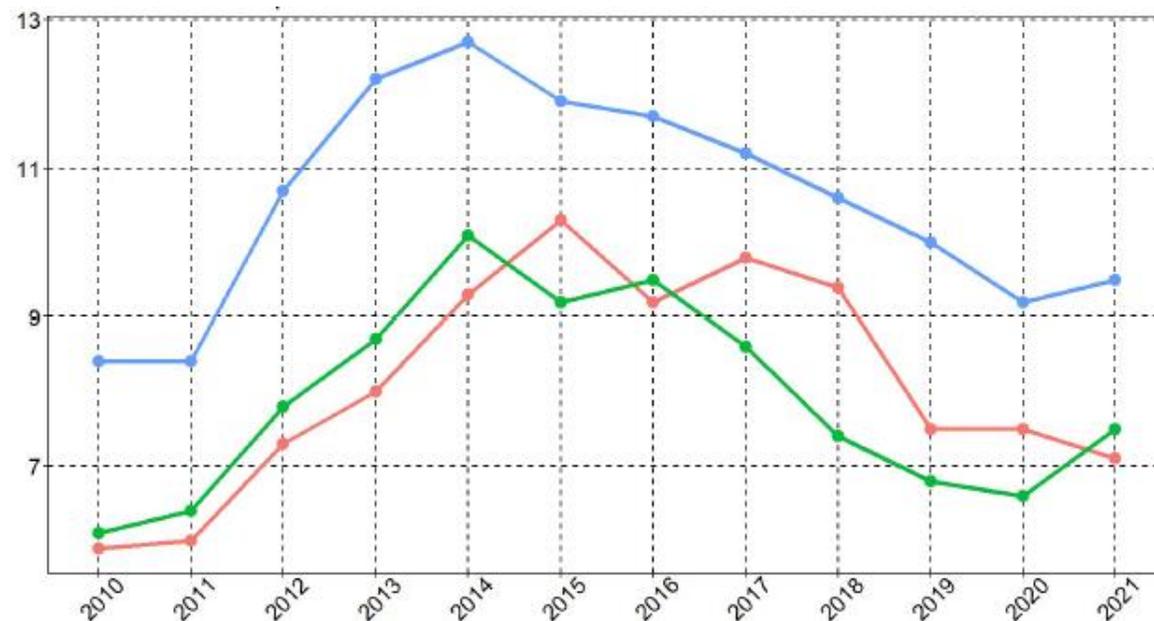


Il **tasso di occupazione** provinciale è di 73,6%, maggiore del valore regionale (70,5%) e di quello nazionale (62,7%). Rispetto al 2020 aumenta di 2,6 punti percentuali.

Quello dei **giovani** da 15 a 29 anni è di 39,7%, anche in questo caso superiore sia al valore regionale (34,5%) che a quello nazionale (31,1%).

Il **tasso di occupazione femminile** si attesta nel 2021 al 66,8%, 4,4 punti percentuali in meno del 2020.

Tasso di disoccupazione (15-74)



Il **tasso di disoccupazione** provinciale è di 7,1% inferiore del valore regionale (7,5%) a quello nazionale (9,5%).

Anche in questo caso il dato dei **giovani** fino a 29 anni (18,8%) è migliore sia di quello regionale (26,2%) che di quello nazionale (29,7%).

La **disoccupazione femminile** è leggermente più bassa rispetto a quella complessiva (6,9%).

Il mercato del lavoro: i fabbisogni delle imprese secondo Excelsior

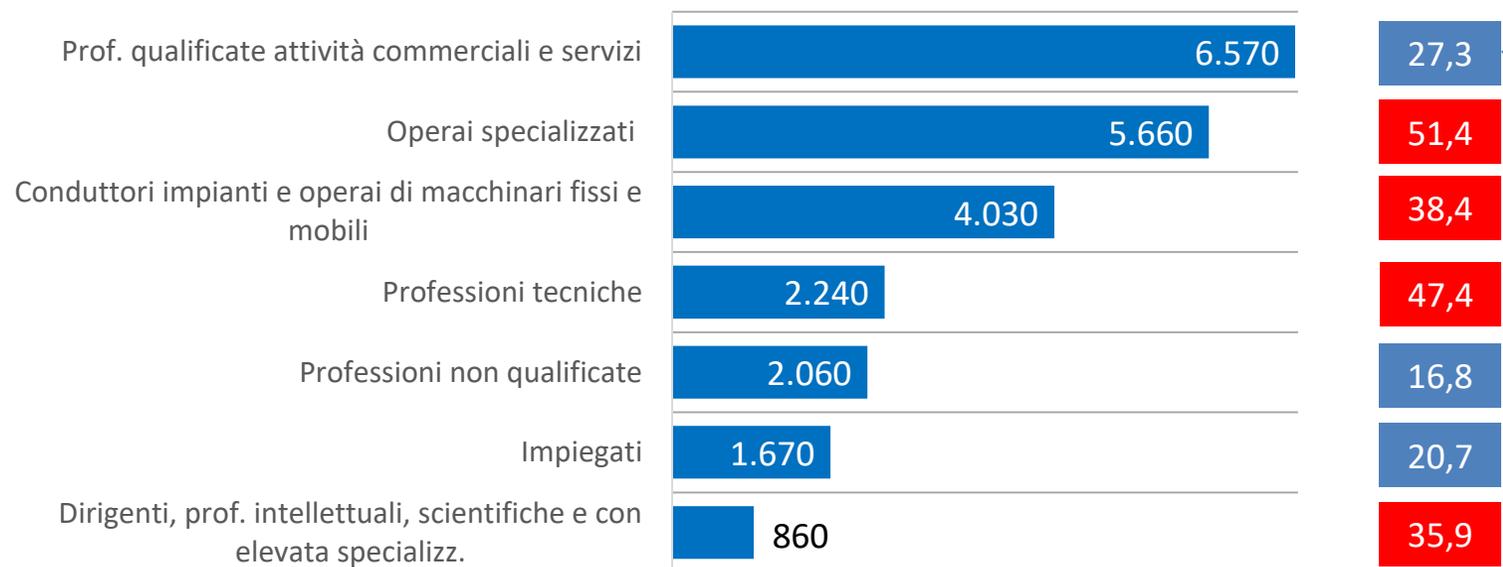


Consuntivo 2021 decisamente positivo: ripartono le assunzioni delle imprese, superiori sia rispetto ai livelli del 2020 (+56,6%) che del 2019 (+4,8%). Il risultato è migliore di quello toscano che non riesce a recuperare i livelli pre-pandemia: +46,3% rispetto al 2020 e -1,2% sul 2019.

Il 36% delle assunzioni è considerato dalle imprese difficile da reperire, in crescita rispetto al 32% del 2020 ed al 31% del 2019.

Cresce al 61% la quota di imprese che programmano assunzioni nel 2021. Continua la lenta erosione della quota di lavoratori dipendenti (in particolare a tempo indeterminato), che comunque rappresentano sempre i tre quarti del totale assunzioni, a beneficio di quella dei lavoratori non dipendenti (soprattutto somministrazione).

Assunzioni 2021



Dalla metà del 2022 è schizzata ad oltre il 40%, in particolare nella ristorazione

% difficile reperimento
(rosso sopra la media)





Obiettivo 9:

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



- ✓ In aumento le imprese individuali.
- ✓ In costante aumento da dieci anni il numero degli imprenditori stranieri.
- ✓ Arezzo è la quarta provincia in regione per numero di start-up innovative.
- ✓ Continuo aumento della natalità di start-up innovative.



- ✗ La presenza di stazioni è inferiore alla media regionale e diminuisce nel 2020 l'offerta di trasporto pubblico.
- ✗ In diminuzione il numero delle imprese.
- ✗ Si contano meno società di capitale e di persone.
- ✗ In calo il numero di imprese giovanili anche a causa dell'aumento dell'età media degli imprenditori.

Stazioni ferroviarie

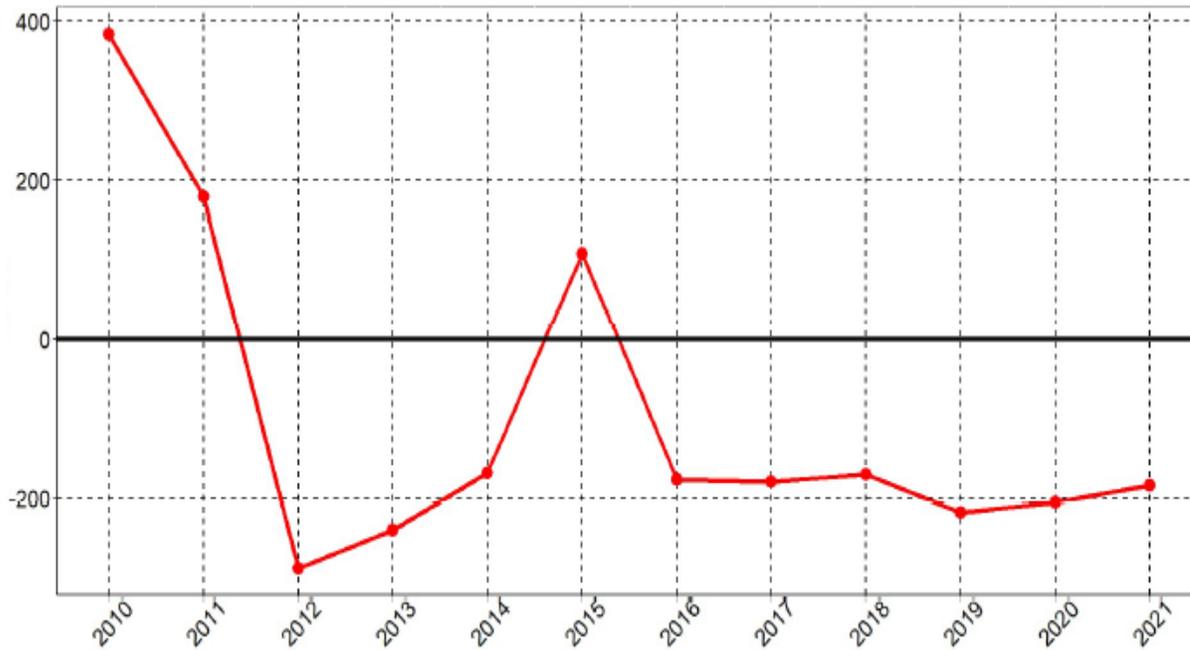
	Valore per 100 km ²
Firenze	4,1
Grosseto	3,6
Siena	1,8
Pisa	1,3
Livorno	0,8
Lucca	0,8
Arezzo	0,4
Massa Carrara	0,4
Pistoia	0,3
Prato	0,1
Toscana	0,8
Italia	0,7

L'**infrastrutturazione ferroviaria** risulta ancora sottodimensionata rispetto al contesto regionale e nazionale: la provincia di Arezzo ha 9 stazioni ferroviarie, pari a circa 0,4 ogni 100 km². Tale valore è inferiore alla media regionale (0,8) e nazionale (0,7), rimasto invariato negli anni senza aggiornamento dei dati.

Oltre all'aspetto quantitativo, è molto sentito anche il gap qualitativo, dato dalla ridotta copertura di servizio dei treni dell'Alta Velocità.

Nella provincia l'**offerta del trasporto pubblico** è rimasta costante negli anni, ma nel 2020 il trend è cambiato portando la provincia al di sotto della media regionale.

Saldo tra iscrizioni e cessazioni

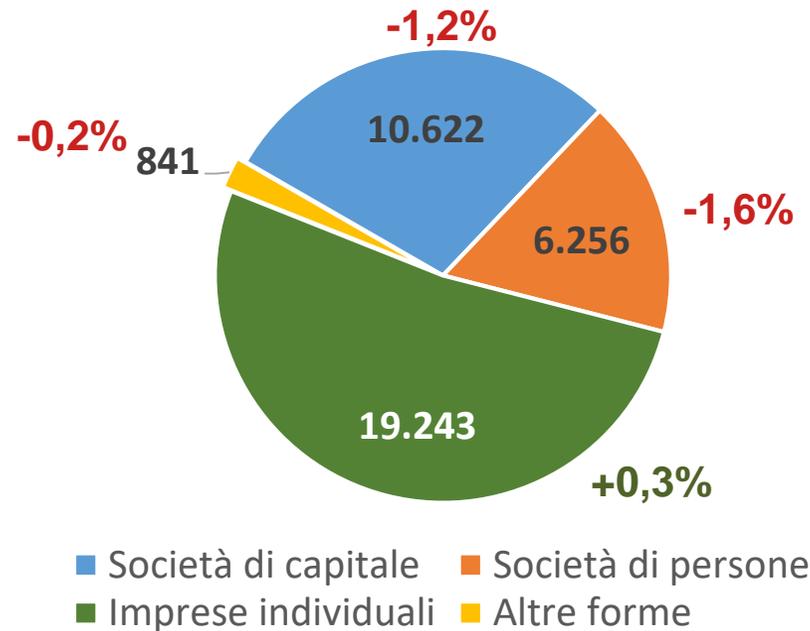


Il **saldo tra iscrizioni e cessazioni** dal 2016 è sempre negativo. In particolare, nel 2021 il saldo è di -185 imprese con 1.819 iscrizioni e 2.004 cessazioni (di cui 475 sono cancellazioni fatte d'ufficio per prorata inattività), ridotto del 10% rispetto all'anno precedente.

Imprese registrate al 31/12/2021 e var. % su 2020

A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.625	-0,8%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	25	-3,8%
C Attività manifatturiere	5.215	-1,7%
D Fornitura di energia elettrica, gas	112	0,0%
E Fornitura di acqua; gestione rifiuti...	66	1,5%
F Costruzioni	5.542	1,0%
G Commercio ingrosso e dettaglio ...	7.923	-1,2%
H Trasporto e magazzinaggio	634	-1,7%
I Serv. alloggio e ristorazione	2.575	-1,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	701	1,6%
K Attività finanziarie e assicurative	774	2,8%
L Attività immobiliari	2.011	-0,6%
M Attività prof.li, scientifiche e tecniche	1.115	4,1%
N Ag. viaggio, serv. supporto imprese	946	1,7%
P Istruzione	141	-2,1%
Q Sanità e assistenza sociale	176	0,0%
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento..	487	1,2%
S Altre attività di servizi	1.579	0,4%
X Imprese non classificate	1.315	-2,7%
Totale	36.962	-0,5%

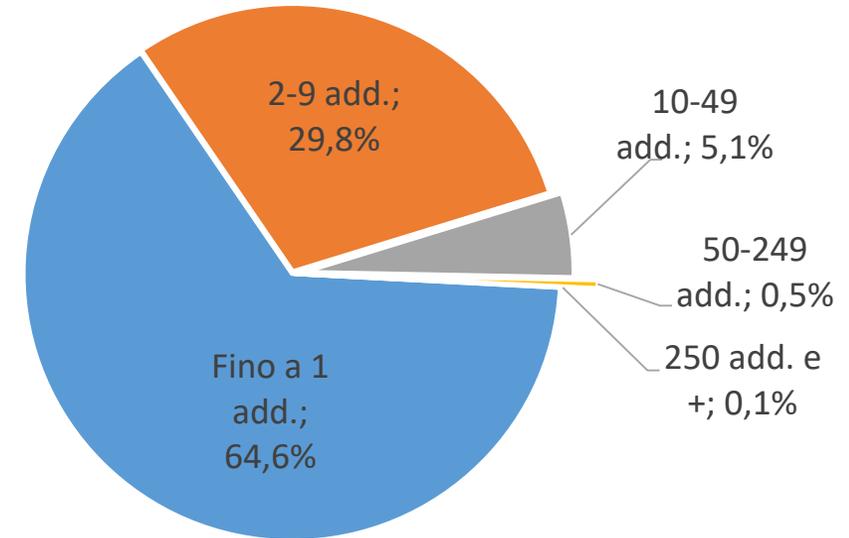
Imprese per forma giuridica 31/12/2021 e var. % su 2020



Forma giuridica:

Le imprese registrate nella provincia di Arezzo sono per lo più imprese individuali (52%), davanti alle società di capitale (28,7%) e le società di persone (17%); le altre forme di impresa sono pari solo al 2,2%.

Solo le imprese individuali crescono numericamente rispetto al 2020 (+0,3%).

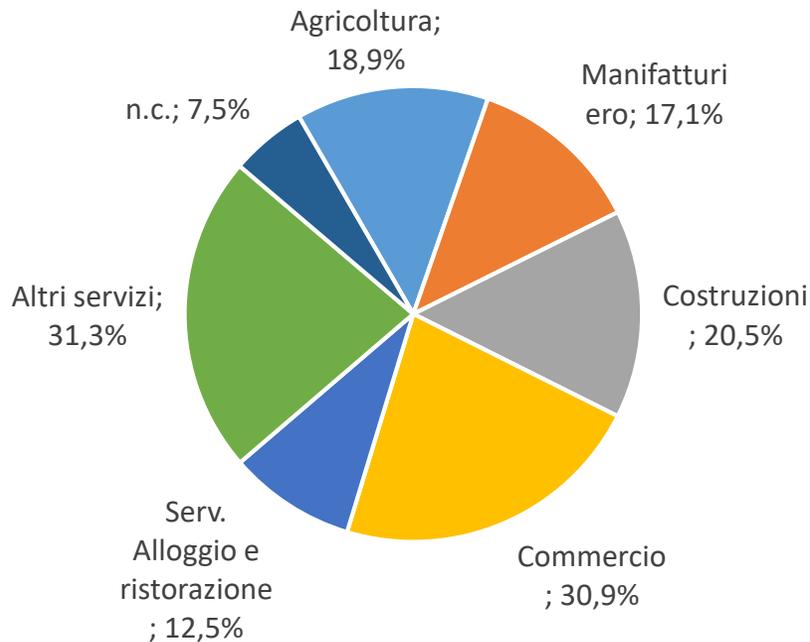
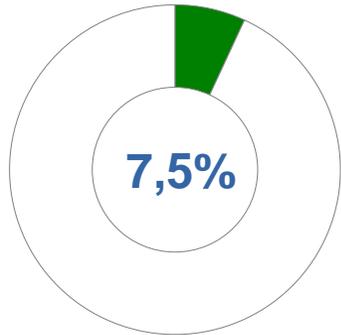


Classe di addetti:

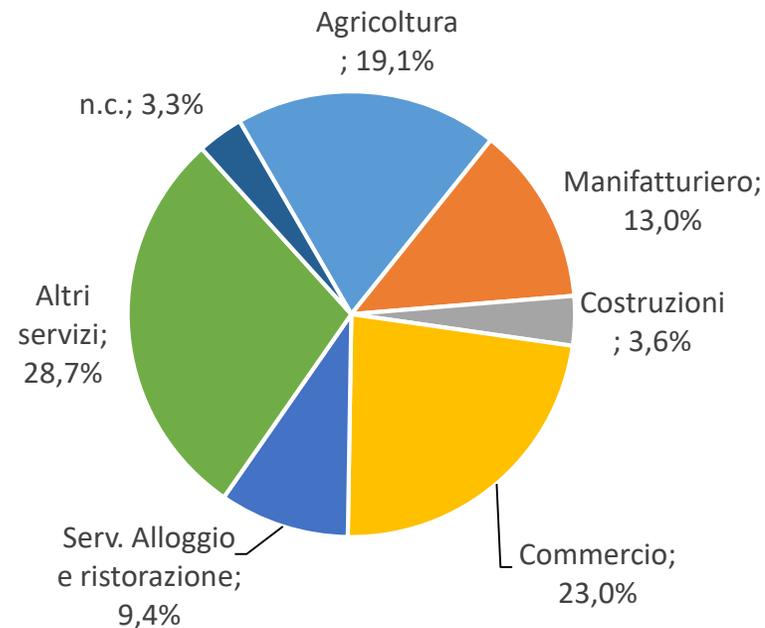
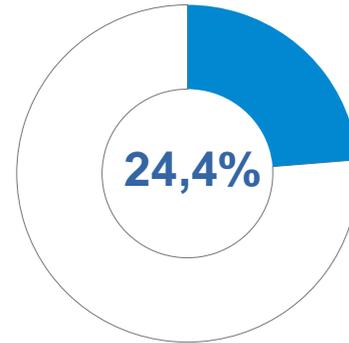
Le imprese della provincia sono prevalentemente formate da imprese con meno di 10 addetti con una percentuale sul totale delle imprese pari al 94,4%.

In particolare il 64,6% delle imprese registrate ha un addetto e il 29,8% da 2 a 9 addetti; mentre il 5,1% è costituito da imprese da 10 a 49 addetti e la restante parte di imprese (0,6%) ha più di 50 addetti

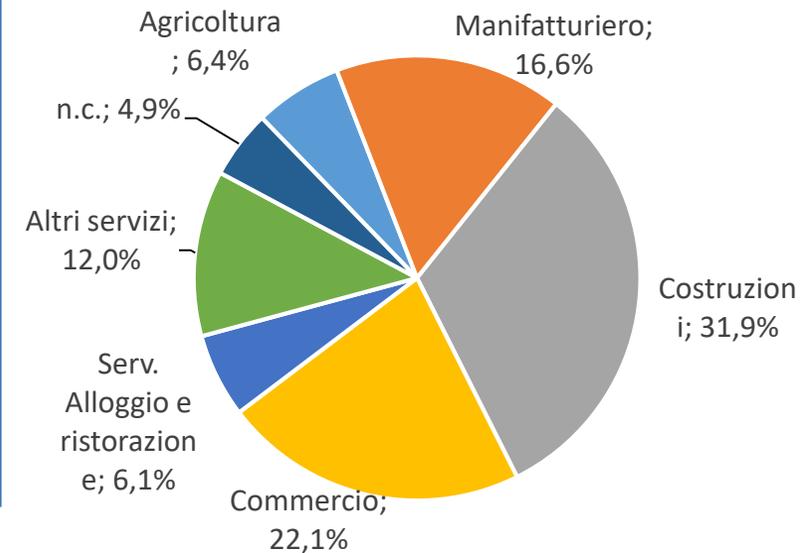
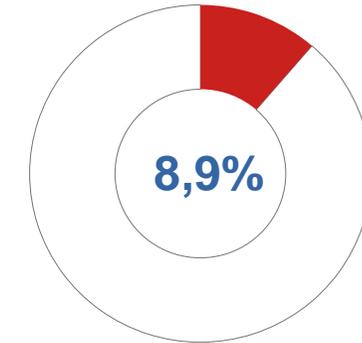
Imprese giovanili 2.763



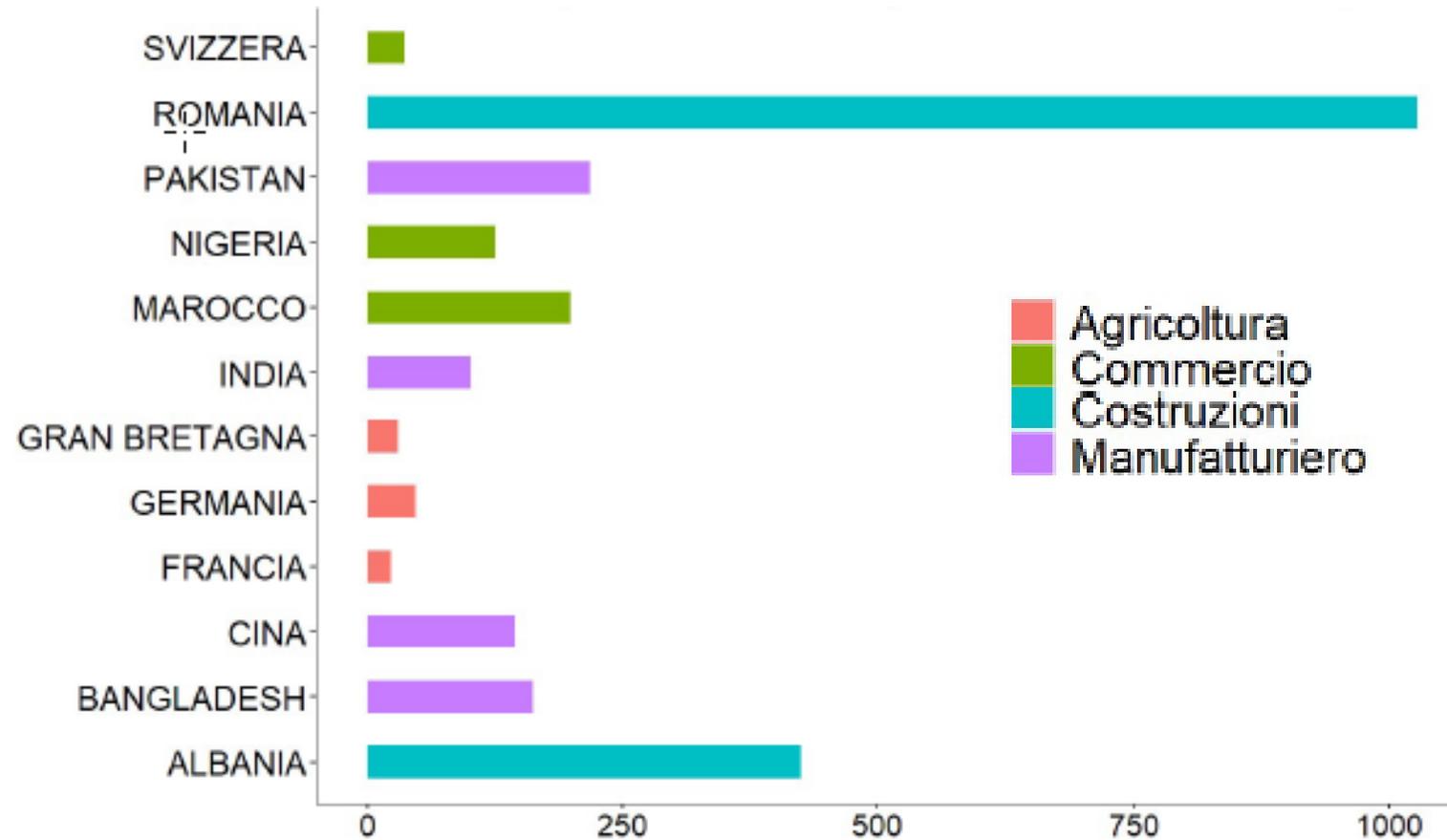
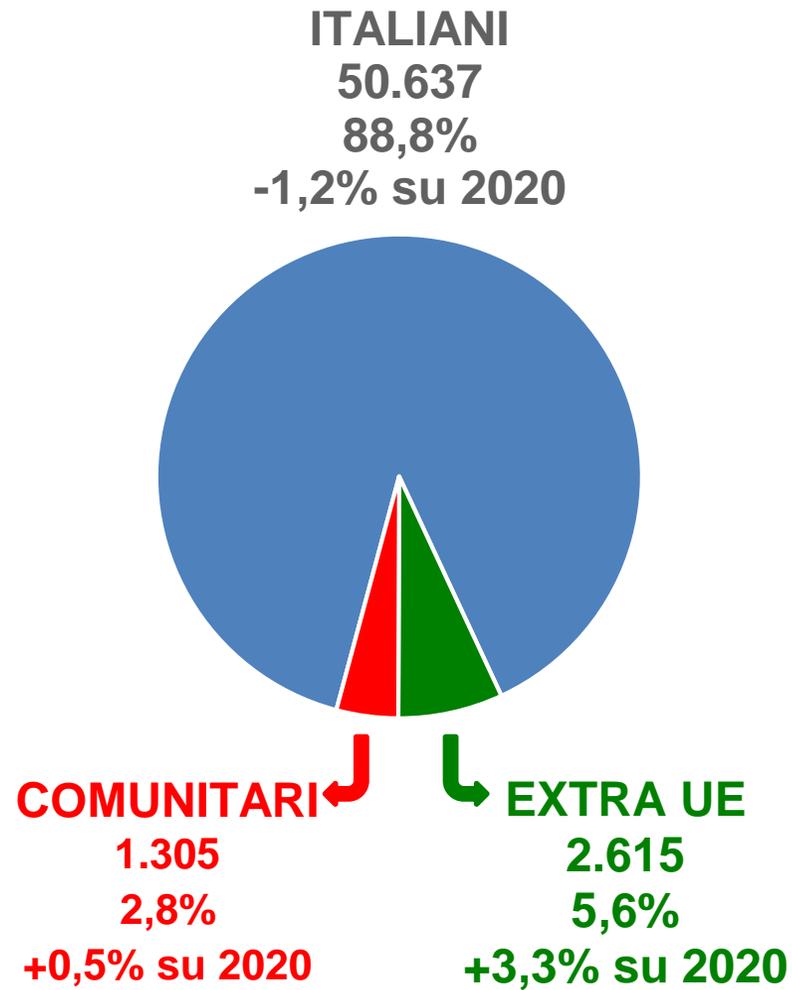
Imprese femminili 8.724



Imprese straniere 4.631

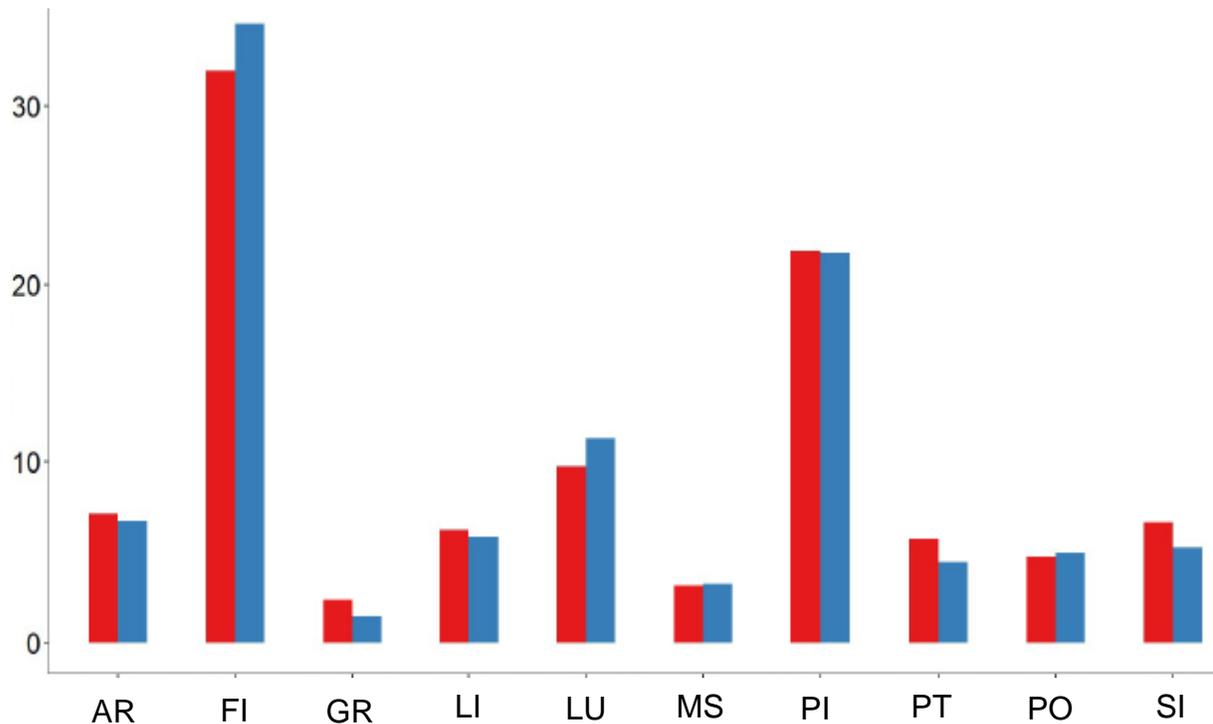


Gli imprenditori per nazionalità e settori di attività



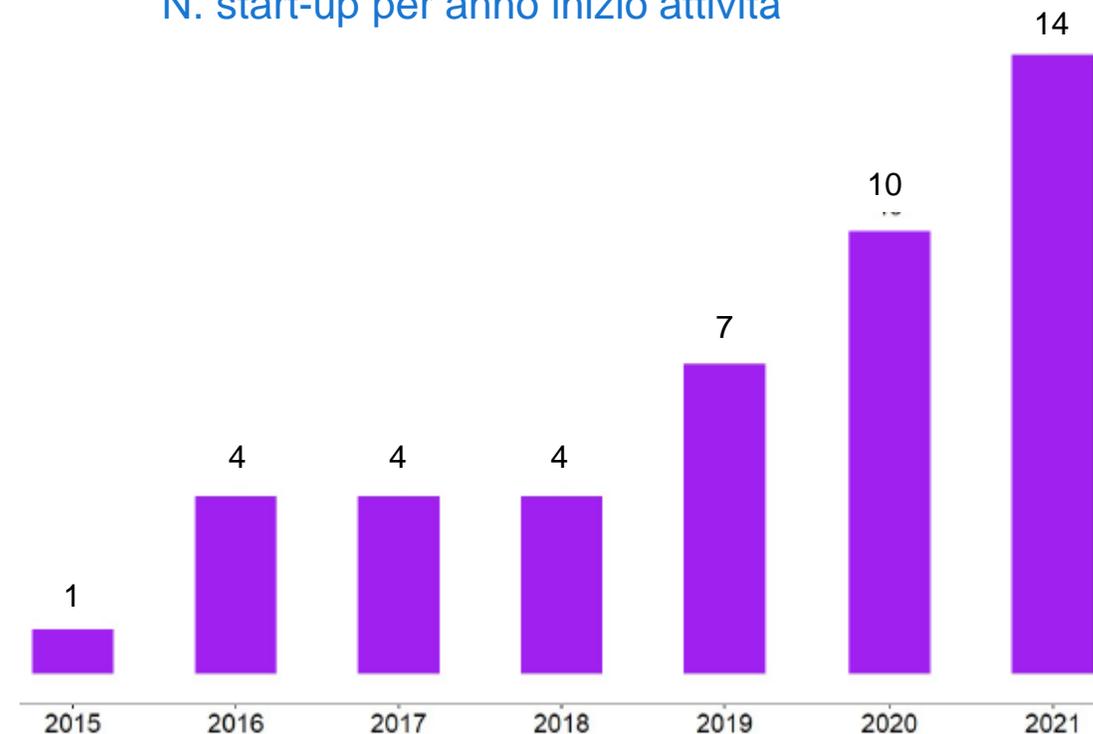
Le aziende innovative in provincia

Incidenza start-up innovative



La provincia di Arezzo a marzo del 2022 registra un numero di startup innovative pari a 45, ovvero il 6,8% sul totale regionale che è pari a 664. In relazione a tale incidenza regionale, la provincia è 4° dopo Firenze (34,6%), Pisa (21,8%) e Lucca (11,3%). Il numero di startup è aumentato rispetto all'anno precedente del 15%. Operano prevalentemente la produzione di software e consulenza informatica la ricerca scientifica e sviluppo.

N. start-up per anno inizio attività



La prima startup della provincia ha avviato l'attività nel 2015, successivamente nel 2016 se ne sono aggiunte 4, così come nei due anni successivi (2017 e 2018). Nel 2019 il numero di startup che ha iniziato la propria attività è pari a 7, nel 2020 erano 10 e nel 2021 si è raggiunto il numero maggiore di 14.

Il Rapporto 2022 del progetto Arezzo 2020
sarà pubblicato nella sezione «Studi e Ricerche» del
sito internet della Camera di Commercio di Arezzo-Siena
www.as.camcom.it

Grazie per l'attenzione